

**ENTE**

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

2) Titolo del programma (\*)

**PRESTO CHE E' TARDI**

3) Titolo del progetto (\*)

**PIANETA VERDE**

4) Contesto specifico del progetto (\*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

Il progetto di servizio civile universale **PIANETA VERDE** parte integrante del programma di intervento **PRESTO CHE E' TARDI**, è frutto delle positive esperienze dei precedenti progetti di servizio civile, finalizzati alla tutela ambientale dei piccoli e medi Comuni del territorio della Città metropolitana di Torino. Il progetto ricomprende anche il Comune di Ponderano, ente di accoglienza del territorio biellese caratterizzato anch'esso dalla volontà di condividere buone prassi e attività che possano affrontare le urgenti e necessarie tematiche ambientali comuni.

**Città Metropolitana di Torino**

La **Città metropolitana di Torino** è un ente territoriale di area vasta, di secondo livello, istituito dalla legge 56/2014. Ha sostituito da gennaio 2015 la Provincia di Torino. Comprende 312 comuni

**L'analisi del bisogno dell'ambito comunicazione/sensibilizzazione:**

- Migliorare l'accessibilità delle informazioni contenute nei siti istituzionali dedicati alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti e alla corretta gestione di quelli prodotti.
- Massimizzare la diffusione delle informazioni e dei progetti promossi dalla Città Metropolitana
- Implementare progetti finalizzati sia alla conoscenza, sia all'adozione di modelli di consumo sostenibile destinati a diversi beneficiari, comprese le scuole.
- Supportare le realtà locali nella gestione sostenibile, coerentemente con le indicazioni delle Direttive europee in materia di rifiuti, degli eventi temporanei (feste, sagre, eventi culturali...) che portano alla produzione di significative quantità di rifiuti, specialmente scarti di cibo e stoviglie "usa e getta". Si vuol dunque arrivare ai soggetti del territorio proponendo loro l'adozione di modelli, replicabili su tutto il territorio metropolitano, tesi sia a ridurre lo spreco alimentare sia a sostituire le stoviglie monouso con piatti/bicchieri/posate riutilizzabili.

### **L'analisi del bisogno dell'ambito Osservatorio Metropolitan Rifiuti:**

- Collaborare alla rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati mensili e annuali di raccolta dei rifiuti nei Comuni e Consorzi della Città metropolitana di Torino finalizzati alla definizione di nuovi indicatori delle performance delle raccolte separate attive sul territorio metropolitano e degli impatti economici, sociali ed ambientali.

### **L'analisi del bisogno dell'ambito del Supporto tecnico ed amministrativo ai procedimenti in materia di gestione delle discariche di rifiuti e di bonifica dei siti inquinati**

Azioni rivolte ai diversi *stakeholders* pubblici e privati coinvolti nell'ambito dei procedimenti tecnici ed amministrativi inerenti la bonifica dei siti inquinati, la riqualificazione delle aree dismesse degradate e la relativa gestione dei materiali da scavo.

### **Comune di Balangero**

Al 31.12.2021 il comune di Balangero conta 3.153 abitanti residenti, con una densità abitativa di 242,35 abitanti per Km<sup>2</sup>

#### **L'analisi del bisogno:**

- Continuare a monitorare lo stato delle aree verdi attrezzate (parco comunale, parco giochi, area "Campo Colombo", Area Verde in Loc. San Biagio), in modo da poter tempestivamente richiedere ai tecnici del Comune di realizzare interventi di manutenzione.
- Continuare a rafforzare le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale (Puliamo il Mondo, corsi di riciclaggio, di diversificazione dei rifiuti, di potatura, di compostaggio, di piantumazione, di aggiornamento sulla bonifica dell'ex cava, spettacoli e corsi con le scuole).

### **Comune di Brandizzo**

Al 31.12.2021 il comune di Brandizzo conta 8.638 abitanti residenti, con una densità abitativa di 1.373,30 abitanti per Km<sup>2</sup>

#### **L'analisi del bisogno:**

- Proseguire un percorso iniziato con il precedente progetto di Servizio Civile Universale, che ha consentito di costruire un sistema in ambiente G.i.s. (Geographical Information System) per la gestione delle informazioni inerenti al territorio. L'obiettivo è quello di sviluppare ulteriormente gli aspetti di digitalizzazione dei meccanismi di gestione del territorio, sfruttando la possibilità intrecciare le diverse tipologie di dato, così da rendere più efficaci le scelte tecniche e legate agli aspetti amministrativi.
- Sviluppare il sistema G.i.s. per l'aggiornamento di diversi aspetti relativi al Piano di Protezione Civile, al Piano Regolatore Generale Comunale e di supportare la progettazione di interventi di riqualificazione di aree verdi, nonché di giungere all'implementazione del sistema con sensoristica di controllo del territorio, in merito al rischio abbandono di rifiuti e di controllo delle portate dei corsi d'acqua.

### **Comune di Coazze**

Al 31.12.2021 il comune di Coazze conta 3.127 abitanti residenti, con una densità abitativa di 55,28 abitanti per Km<sup>2</sup>

#### **L'analisi del bisogno:**

Continuare la valorizzazione di aree boschive disabitate, tramite l'incentivazione al recupero ambientale delle borgate e frazioni abbandonate, mediante riqualificazione di ruderi disabitati rendendoli fruibili alla collettività.

Mantenere l'intervento nelle zone come Borgata Tonda e Borgata Mattonera, per portare avanti il rinnovo e la visibilità turistica, mediante la realizzazione di alberghi diffusi, rifugi e progetti volti alla riqualificazione di strutture attigue già esistenti.

La maggior parte del territorio comunale è composto da borgate e frazioni disabitate che potrebbero divenire non solo una meta turistica ma anche sede di molti progetti volti ad aumentare la conoscibilità di esso sfruttando le risorse di cui dispone. Tali risorse, sono molteplici considerando non solo la storia passata, ma anche il paesaggio montano che le circonda.

### **Comune di Pavone Canavese**

Al 31.12.2021 il comune di Pavone Canavese conta 3.680 abitanti residenti, con una densità abitativa di 318,89 abitanti per Km<sup>2</sup>

#### **L'analisi del bisogno:**

- Occuparsi di tutte quelle attività utili per la tutela e la salvaguardia del territorio e dei fiumi, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico e del dissesto idrogeologico e alla difesa delle aree a rischio frana. L'attività di prevenzione è svolta in collaborazione con l'Associazione Antincendi boschivi del Comune di Pavone;
- Recuperare le aree lungo il Torrente Chiusella, ampliando l'offerta turistica e sportiva per la comunità, con la creazione di percorsi ludico/sportivi all'interno delle aree comunali;
- Monitorare e controllare l'abbandono dei rifiuti nelle aree agricole;
- Consolidare il programma di sensibilizzazione per la bonifica dell'eternit/amianto;
- Gestire e mantenere le aree verdi;
- Proseguire nella lotta al randagismo;
- Ridurre i rifiuti e aumentare, di conseguenza, i rifiuti riciclabili, obiettivo parzialmente conseguito con l'attivazione del sistema Isobarone e l'introduzione parziale della raccolta porta a porta;
- Gestire le emergenze ambientali relative ai rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;
- Promuovere una campagna di informazione sugli obiettivi che si intendono raggiungere con particolare attenzione all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, rivolgendosi soprattutto agli studenti delle scuole;
- Implementare la raccolta differenziata finalizzata alla riduzione della tariffazione;
- Incrementare il compostaggio domestico.

### **Comune di Pinasca**

Al 31.12.2021 il comune di Pinasca conta 2.843 abitanti residenti, con una densità abitativa di 81,89 abitanti per Km<sup>2</sup>

#### **L'analisi del bisogno:**

- Tutelare, ripristinare, riqualificare, curare e valorizzare le aree verdi ed i parchi presenti sul territorio comunale al fine di prevenire e contrastare fenomeni di abbandono e degrado
- Promuovere il turismo ambientale ed il senso civico ed ecologico della comunità locale ed in particolare delle nuove generazioni, riducendo l'uso improprio di tali aree ovvero l'accumulo di immondizia, rifiuti, oggetti abbandonati.

### **Comune di Pomaretto**

Al 31.12.2021 il comune di Pomaretto conta 993 abitanti residenti, con una densità abitativa di 116 abitanti per Km<sup>2</sup>

#### **L'analisi del bisogno:**

- Continuare a dare alla popolazione stimoli per non perdere la partecipazione attiva della cittadinanza affinché si possa proseguire la valorizzazione e la tutela del ricco e diversificato patrimonio ambientale
- Aumentare le proposte culturali rivolte a giovani e anziani per non divenire un paese "dormitorio".

### **Comune di Ponderano (Biella)**

Al 31.12.2021 il comune di Ponderano conta 3.778 abitanti residenti, con una densità abitativa di 535,89 abitanti per Km<sup>2</sup>

#### **L'analisi del bisogno:**

- Continuare a dare alla popolazione nuovi stimoli per non perdere la partecipazione attiva della cittadinanza in progetti e attività di valorizzazione del contesto ambientale e fluviale in cui è immerso il Comune.

### **Comune di Reano**

Al 31.12.2021 il comune di Reano conta 1.774 abitanti residenti, con una densità abitativa di 265,97 abitanti per Km<sup>2</sup>

#### **L'analisi del bisogno:**

- Continuare ad aumentare il bacino d'utenza per una ancora maggiore conoscenza e sensibilizzazione di tutte le tematiche ambientali, anche attraverso attività scolastiche e le varie associazioni locali di volontariato.
- implementare:
  - ✓ la fruibilità delle aree naturalistiche
  - ✓ la fruibilità delle piste ciclabili
  - ✓ la fruibilità di parchi e giardini
  - ✓ la fruibilità dell'attività di PEDIBUS nei vari plessi scolastici
  - ✓ la conoscenza e l'accessibilità al Parco del Castello

#### *4.2) Destinatari del progetto (\*)*

##### **Città metropolitana di Torino**

<b>Destinatari del progetto</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Territorio</b>
Popolazione residente/territorio	2.230.946 abitanti	6.827 Km <sup>2</sup>

##### **Comune di Balangero**

<b>Destinatari del progetto</b>	<b>Misura</b>	<b>Territorio</b>
Popolazione residente/territorio	3.153 abitanti	13 km <sup>2</sup>

#### Comune di Brandizzo

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	8.638 abitanti	6,29 kmq

#### Comune di Coazze

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	3.127 abitanti	56,57 Kmq

#### Comune di Pavone Canavese

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	3.749 abitanti	11,54 Kmq

#### Comune di Pinasca

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	2.894 abitanti	34,72 Kmq

#### Comune di Pomaretto

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	993 abitanti	8,56 Kmq

#### Comune di Ponderano

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	3.778 abitanti	7,05 kmq

#### Comune di Reano

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	1.774 abitanti	6,67 kmq

#### 5) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Gli Enti di accoglienza coprogettanti per la proposta **PIANETA VERDE** concentrano la propria attenzione sui processi virtuosi del "fare" riutilizzo e scambio e del "fare" cura ambientale del proprio contesto locale, facendo in modo che ciascun cittadino si senta coinvolto e partecipe del miglioramento della qualità della vita, agendo nel proprio contesto locale perché interconnesso con il contesto globale.

Con questa finalità il progetto **PIANETA VERDE** è parte integrante del programma di intervento **PRESTO CHE E' TARDI**, finalizzato ad affrontare l'ambito delle sfide ambientali di tutela e valorizzazione ambientale, secondo quanto previsto dal Piano triennale 2020-2022 e dal Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale, in piena sintonia con le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi:



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15).

Il progetto **PIANETA VERDE** si concretizza in due macro-obiettivi/ambiti di intervento, così declinati:

**Macro-obiettivo 1:** Far conoscere e promuovere l'adozione di un modello di consumo sostenibile che preveda la gestione attenta delle risorse naturali e dei rifiuti prodotti.

**Ambito di intervento:** Città metropolitana di Torino.

**Obiettivi specifici:**

1. Migliorare ancora di più l'accessibilità e la diffusione delle informazioni contenute nei siti istituzionali dedicati alla sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti e alla corretta gestione di quelli prodotti.
2. Potenziare i progetti finalizzati alla promozione di un modello di consumo sostenibile.
3. Supportare e aumentare la progettualità, tecnico e operativo, alle realtà locali degli Enti di accoglienza coprogettanti nella gestione integrata e sostenibile dei rifiuti derivanti dagli eventi temporanei (feste, sagre, eventi culturali ...).
4. Definire nuovi indicatori delle performance delle raccolte separate attive sul territorio metropolitano e degli impatti economici, sociali ed ambientali.

**Macro-obiettivo 2:** Promuovere la cittadinanza attiva per la riscoperta e valorizzazione del territorio

**Ambito di intervento:** Enti di accoglienza coprogettanti

**Obiettivi specifici:**

1. Riqualificare maggiormente il territorio locale, urbano ed extraurbano.
2. Promuovere nuovi eventi e attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale.
3. Potenziare il monitoraggio del territorio e delle aree verdi.

**Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari**

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 16 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 6.1 e 6.3).

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

**6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

**6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

**Avvio e realizzazione del progetto, condivise da ciascun Ente sede di progetto e realizzate congiuntamente da tutti gli operatori volontari:**

<b>ATTIVITÀ 1</b> Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
<b>ATTIVITÀ 2</b> Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto. Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con <b>minori opportunità</b> (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto)
<b>ATTIVITÀ 3</b> Formazione generale	Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione. L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva quale strumento di difesa non armata della patria.
<b>ATTIVITÀ 4</b> Comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento PRESTO CHE E' TARDI.

<p><b>ATTIVITÀ 5</b> Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze</p>	<p>Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01 ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).</p>
<p><b>ATTIVITÀ 6</b> Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto</p>	<p>Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.</p>

**Macro-obiettivo 1:** Far conoscere e promuovere l'adozione di un modello di consumo sostenibile che preveda la gestione attenta delle risorse naturali e dei rifiuti prodotti.

<p>1. Migliorare ancora di più l'accessibilità e la diffusione delle informazioni contenute nei siti istituzionali dedicati alla sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti e alla corretta gestione di quelli prodotti.</p>	<p><b>Attività 6.1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricerca dati e notizie per la redazione dei nuovi contenuti, secondo i criteri redazionali definiti dalla Città Metropolitana e dal CSI-Piemonte.</li> <li>• ricerca di iconografia a corredo dei contenuti scritti, eventuali modifiche al materiale reperito (ridimensionamento, ritocco fotografico ecc...)</li> <li>• scrittura, aggiornamento, implementazione dei contenuti, sia dinamici sia statici, sia in lingua italiana sia in inglese, della pagina "Ciclo integrato Rifiuti" del sito istituzionale della Città metropolitana di Torino e delle diverse sezioni del sito <a href="http://www.beataladifferenziata.it">www.beataladifferenziata.it</a>, compresa la newsletter, in lingua italiana ed inglese.</li> <li>• Diffusione dei contenuti redazionali sia autonomamente sia per il tramite dell'Ufficio Comunicazione della Città metropolitana di Torino.</li> <li>• attivazione e cura dei contatti con gli stakeholders per la costruzione, gestione e</li> </ul>
--	--



	<p>implementazione di una o più mailing list</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di monitoraggio e valutazione delle performance dei siti mediante le metodologie normalmente in uso, quali Google analytics e redazione dei relativi report analitici.</li> </ul>
<p>2.Potenziare i progetti finalizzati alla promozione di un modello di consumo sostenibile.</p>	<p><b>Attività 6.2</b> Sede Città metropolitana di Torino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagine preliminare</li> <li>• Attività di formazione/informazione rivolta ai dipendenti della Città metropolitana</li> <li>• Studio e redazione del “Diario degli sprechi”, individuazione e formazione dei partecipanti (dipendenti della Città metropolitana di Torino e loro nuclei familiari) per la compilazione del “Diario” finalizzato a consapevolizzare in merito al consumo e allo spreco alimentare personale e familiare</li> <li>• Attività di formazione/informazione rivolta ai commercianti ed agli esercenti delle zone limitrofe la sede di Cso Inghilterra della Città metropolitana.</li> </ul> <p>Scuole del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuova call/raccolta adesioni per l’individuazione degli istituti cui proporre la formazione</li> <li>• co-progettazione con gli istituti degli interventi</li> <li>• erogazione delle lezioni frontali e/o degli incontri didattici (con metodologie da concordarsi)</li> <li>• eventuale distribuzione (scuole medie e Istituti superiori) del “Diario degli sprechi” per la loro compilazione in famiglia</li> <li>• incontro di restituzione dei risultati ottenuti dalla compilazione del Diario e delle riflessioni (condotte in classe dai docenti) emerse</li> <li>• eventuale evento finale (festa, incontro ecc... ) cui coinvolgere tutti gli istituti coinvolti (sia gli studenti e i docenti, sia le famiglie) anche in collaborazione con gli</li> <li>• altri Uffici di Città metropolitana coinvolti nel Programma</li> </ul>

<p>3.Supportare e aumentare la progettualità, tecnico e operativo, alle realtà locali degli Enti di accoglienza coprogettanti nella gestione integrata e sostenibile dei rifiuti derivanti dagli eventi temporanei (feste, sagre, eventi culturali ...).</p>	<p><b>Attività 6.3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione, in collaborazione con l'UNPLI Piemonte (Associazione che raggruppa le Pro Loco Piemontesi), dell'attività di gestione sostenibile degli eventi temporanei, specie per quanto concerne i rifiuti.</li> <li>• Aggiornamento del Vademecum ad uso dei volontari delle Pro Loco e degli altri soggetti coinvolti negli eventi temporanei sul territorio.</li> <li>• Attività di formazione/informazione/aggiornamento rivolta ai volontari delle Pro Loco e ad altri soggetti coinvolti nelle manifestazioni temporanee sul territorio.</li> <li>• Supporto tecnico e operativo alle realtà locali nella programmazione della gestione integrata e sostenibile dei rifiuti derivanti dagli eventi temporanei (feste, sagre, eventi culturali ...).</li> <li>• Coordinamento con gli altri uffici/servizi della Città metropolitana coinvolti nel Programma di Servizio Civile per la realizzazione di incontri, eventi, feste di fine progetto ecc... che vedano l'integrazione delle tematiche focus dei diversi interventi previsti dai singoli Progetti</li> </ul>
<p>4.Definire nuovi indicatori delle performance delle raccolte separate attive sul territorio metropolitano e degli impatti economici, sociali ed ambientali.</p>	<p><b>Attività 6.4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Contatto con i detentori dei dati per la trasmissione dei dati medesimi e la soluzione di aspetti mancanti e/o dubbi e da migliorare</li> <li>•Ricevimento, validazione e archiviazione dei nuovi dati</li> <li>•Elaborazione dei nuovi dati e formattazione ai fini della diffusione via web.</li> <li>•Elaborazione di tabelle e grafici aggiornati</li> <li>•Redazione di testi di commento aggiornati</li> <li>•Trasmissione ai Comuni delle elaborazioni effettuate</li> </ul>

<b>Macro-obiettivo 2:</b> Promuovere la cittadinanza attiva per la riscoperta e valorizzazione dei territorio.	
Riqualificare maggiormente il territorio locale, urbano ed extraurbano.	<b>Attività 6.1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Studio preliminare degli interventi</li> <li>•Azioni operative sulla riqualificazione delle aree</li> <li>•Promozione delle attività svolte</li> </ul>
Promuovere nuovi eventi e attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale.	<b>Attività 6.2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere interventi di educazione e sensibilizzazione ambientale a vasto raggio, collaborando nella realizzazione dei progetti ed attività proposte di volta in volta dalle Amministrazioni Comunali degli Enti di accoglienza (es. Puliamo il Mondo, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, progetti per la valorizzazione del territorio, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico o la salvaguardia dell'ambiente) anche tramite incontri mirati rivolti alle scuole o a determinate categorie di cittadini (anziani, sportivi, ecc.).</li> <li>• Riunione di coordinamento con gli insegnanti delle scuole locali e con le associazioni operanti sul territorio</li> <li>• Partecipazione alle giornate di educazione ambientale</li> <li>• Interventi di sensibilizzazione ambientale nelle scuole</li> <li>• Coinvolgimento popolazione.</li> <li>• Attività di divulgazione e comunicazione al pubblico, anche mediante azioni concordate con gli ordini professionali e le associazioni di categoria</li> </ul>
Potenziare il monitoraggio del territorio e delle aree verdi.	<b>Attività 6.3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del territorio attraverso l'analisi dettagliata delle mappe catastali, del Piano Regolatore Comunale, delle aree verdi e di tutte le aree alberate.</li> <li>• Definizione luoghi ed aree da rilevare e controllare</li> <li>• Definizione modalità e tecnologie di monitoraggio</li> <li>• Realizzazione del monitoraggio e del controllo</li> <li>• Gestione e divulgazione dei report di monitoraggio</li> </ul>

<p>Azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'economicità degli interventi e ridurre le tempistiche nell'ambito dei procedimenti tecnici ed amministrativi inerenti la bonifica dei siti inquinati, la riqualificazione delle aree dismesse degradate e la relativa gestione dei materiali da scavo</p>	<p><b>Attività 6.4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Garanzia di un costante ed efficace supporto tecnico ed amministrativo ai Comuni nell'ambito delle fasi istruttorie finalizzate all'approvazione dei progetti di bonifica di competenza comunale</li> <li>• Aggiornamento dei procedimenti in materia di gestione post-chiusura delle discariche esaurite</li> <li>• Istituzione di un apposito "Sportello Bonifiche e materiali da scavo", che fornisca, su richiesta, alle amministrazioni pubbliche ed agli operatori privati informazioni aggiornate relative all'applicazione delle procedure tecniche ed amministrative previste dalla normativa, anche finalizzate ad individuare percorsi semplificati e sostenibili di intervento</li> <li>• Attività di divulgazione e comunicazione al pubblico, anche mediante azioni concordate con gli ordini professionali e le associazioni di categoria</li> </ul>
---	---

#### **ATTIVITÀ 7 – Monitoraggio:**

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

#### **ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione**

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

#### **ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio**

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 21 della presente scheda progetto.

#### **ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile:**

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Rilascio dell'Attestato Specifico", rif. voci 5 e 12 della scheda progetto.

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)*

**Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste al punto 6.1 della scheda progetto:**

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Attività 1</b>	X											
<b>Attività 2 – Formazione specifica</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X*
<b>Attività 3 - Formazione generale</b>	X	X	X	X	X	X						
<b>Attività 4 – Disseminazione e confronto</b>	X											X
<b>Attività 5 – certificazione delle competenze</b>	X											X
<b>Attività 6</b>												
<b>Macro-obiettivo 1:</b>												
<b>Attività 6.1</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.2</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.3</b>				X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.4</b>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Macro-obiettivo 2:</b>												
<b>Attività 6.1</b>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.2</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.3</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.4</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 7 - Monitoraggio</b>			X			X			X			X
<b>Attività 7.1 – Gruppi di Valutazione</b>	X					X						X
<b>Attività 8 - tutoraggio</b>										X	X	X
<b>Attività 9 - Conclusione</b>												X

*\*modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità*

### 6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

#### **ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.**

##### **Avvio formazione specifica**

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 6.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 16 della presente scheda progetto.

##### **Avvio formazione generale**

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 6.1, 6.2 e 6.3 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

#### **ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:**

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 14, 15 e 16 della presente scheda progetto.

#### **ATTIVITÀ 3 - Formazione generale**

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

#### **ATTIVITÀ 4 – Informazione e confronto:**

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento **Presto che è tardi**. Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a

confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

### **ATTIVITÀ 5 - Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze**

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall’Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l’Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili e certificabili durante l’anno di servizio civile. Al termine dell’anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l’Educazione Permanente, in accordo con l’Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO\_LETTERA\_INTENTI\_COREP\_01 ALTRO\_ACCORDO\_COREP-UNITO, ALTRO\_DICH\_UNITO\_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).

### **ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:**

<b>Macro-obiettivo 1: Far conoscere e promuovere l’adozione di un modello di consumo sostenibile che preveda la gestione attenta delle risorse naturali e dei rifiuti prodotti.</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo dell’operatore volontario</b>
<p><b>Attività 6.1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricerca dati e notizie per la redazione dei nuovi contenuti, secondo i criteri redazionali definiti dalla Città Metropolitana e dal CSI-Piemonte.</li> <li>• ricerca di iconografia a corredo dei contenuti scritti, eventuali modifiche al materiale reperito (ridimensionamento, ritocco fotografico ecc...)</li> <li>• scrittura, aggiornamento, implementazione dei contenuti, sia dinamici sia statici, sia in lingua italiana sia in inglese, della pagina “Ciclo integrato Rifiuti” del sito istituzionale della Città metropolitana di Torino e delle diverse sezioni del sito <a href="http://www.beataladifferenziata.it">www.beataladifferenziata.it</a>, compresa la newsletter, in lingua italiana ed inglese.</li> <li>• Diffusione dei contenuti redazionali sia autonomamente sia per il tramite dell’Ufficio Comunicazione della Città metropolitana di Torino.</li> <li>• attivazione e cura dei contatti con gli stakeholders per la costruzione, gestione e implementazione di una o più mailing list</li> <li>• attività di monitoraggio e valutazione delle performance dei siti mediante le metodologie normalmente in uso, quali Google analytics e redazione dei relativi report analitici.</li> </ul>	<p>Ricerca, tramite fonti diverse e/o contatto diretto con i detentori, dei dati necessari per l’aggiornamento e l’implementazione del sito</p> <p>Stesura dei testi da pubblicare sul sito</p> <p>Costruzione, gestione e implementazione di una o più mailing list</p> <p>Monitoraggio e valutazione delle performance dei siti</p>

<p><b>Attività 6.2</b> Sede Città metropolitana di Torino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagine preliminare</li> <li>• Attività di formazione/informazione rivolta ai dipendenti della Città metropolitana</li> <li>• Studio e redazione del “Diario degli sprechi”, individuazione e formazione dei partecipanti (dipendenti della Città metropolitana di Torino e loro nuclei familiari) per la compilazione del “Diario” finalizzato a consapevolizzare in merito al consumo e allo spreco alimentare personale e familiare</li> </ul>	<p>Affiancamento nell’indagine preliminare supporto agli incontri di formazione/informazione sul tema della corretta alimentazione, della spesa consapevole, della corretta gestione casalinga del cibo, delle azioni da adottare per ridurre gli sprechi ecc</p> <p>raccolta ed elaborazione finale dei dati</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di formazione/informazione rivolta ai commercianti ed agli esercenti delle zone limitrofe la sede di Cso Inghilterra della Città metropolitana.</li> <li>•</li> <li>• Scuole del territorio:</li> <li>• call/raccolta adesioni per l’individuazione degli istituti cui proporre la formazione</li> <li>• co-progettazione con gli istituti degli interventi</li> <li>• erogazione delle lezioni frontali e/o degli incontri didattici (con metodologie da concordarsi)</li> <li>• eventuale distribuzione (scuole medie e Istituti superiori) del “Diario degli sprechi” per la loro compilazione in famiglia</li> <li>• incontro di restituzione dei risultati ottenuti dalla compilazione del Diario e delle riflessioni (condotte in classe dai docenti) emerse</li> <li>• eventuale evento finale (festa, incontro ecc... ) cui coinvolgere tutti gli istituti coinvolti (sia gli studenti e i docenti, sia le famiglie) anche in collaborazione con gli altri Uffici di Città metropolitana coinvolti nel Programma</li> </ul>	<p>Supporto a incontri di presentazione e di informazione relativa al “frigorifero collettivo”</p> <p>supporto alle attività previste nelle scuole</p> <p>supporto alle fasi realizzative (controlli tecnici, gestione amministrativa, ...)</p> <p>diffusione dei risultati</p>



<p><b>Attività 6.3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettazione, in collaborazione con l'UNPLI Piemonte (Associazione che raggruppa le Pro Loco Piemontesi), dell'attività di gestione sostenibile degli eventi temporanei, specie per quanto concerne i rifiuti.</li> <li>● Studio e redazione di un Vademecum ad uso dei volontari delle Pro Loco e degli altri soggetti coinvolti negli eventi temporanei sul territorio.</li> <li>● Attività di formazione/informazione rivolta ai volontari delle Pro Loco e ad altri soggetti coinvolti nelle manifestazioni temporanee sul territorio.</li> <li>● Supporto tecnico e operativo alle realtà locali nella programmazione della gestione integrata e sostenibile dei rifiuti derivanti dagli eventi temporanei (feste, sagre, eventi culturali ...).</li> <li>● Coordinamento con gli altri uffici/servizi della Città metropolitana coinvolti nel Programma di Servizio Civile per la realizzazione di incontri, eventi, feste di fine progetto ecc... che vedano l'integrazione delle tematiche focus dei diversi interventi previsti dai singoli Progetti</li> </ul>	<p>Affiancamento all'indagine preliminare su iniziative già attive</p> <p>Supporto alla progettazione dell'attività di gestione sostenibile degli eventi temporanei</p> <p>Supporto allo studio e redazione di un Vademecum per le Pro Loco e gli altri soggetti</p> <p>Supporto agli incontri di formazione/informazione per le Pro Loco e gli altri soggetti</p> <p>Supporto tecnico e operativo alle realtà locali</p> <p>Coordinamento con gli altri uffici/servizi della Città metropolitana per la realizzazione di incontri, eventi, feste di fine progetto ecc...</p>
<p><b>Attività 6.4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Contatto con i detentori dei dati per la trasmissione dei dati medesimi e la soluzione di aspetti mancanti e/o dubbi</li> <li>● Ricevimento, validazione e archiviazione dei dati</li> <li>● Elaborazione dei dati e formattazione ai fini della diffusione via web.</li> <li>● Elaborazione di tabelle e grafici</li> <li>● Redazione di testi di commento</li> <li>● Trasmissione ai Comuni delle elaborazioni</li> <li>● effettuate</li> </ul>	<p>Affiancamento e supporto per la gestione delle azioni previste.</p>

<b>Macro-obiettivo 2:</b> Promuovere la cittadinanza attiva per la riscoperta e valorizzazione dei territori.	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
<b>Attività 6.1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Studio preliminare degli interventi</li> <li>● Azioni operative sulla riqualificazione delle aree</li> <li>● Promozione delle attività svolte</li> </ul>	<p>Gli operatori volontari, adeguatamente informati e formati, con la costante supervisione dell'Operatore Locale di Progetto e in collaborazione le risorse umane elencate alla successiva voce 6.4 parteciperanno alla realizzazione di tutte le attività previste per la realizzazione del Macro-obiettivo 2.</p> <p>L'affiancamento e il ruolo attivo nelle attività previste sarà caratterizzato da una progressiva richiesta di autonomia nella gestione delle stesse da parte degli operatori volontari.</p>
<b>Attività 6.2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere interventi di educazione e sensibilizzazione ambientale a vasto raggio, collaborando nella realizzazione dei progetti ed attività proposte di volta in volta dalle Amministrazioni Comunali degli Enti di accoglienza (es. Puliamo il Mondo, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, progetti per la valorizzazione del territorio, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico o la salvaguardia dell'ambiente) anche tramite incontri mirati rivolti alle scuole o a determinate categorie di cittadini (anziani, sportivi, ecc.).</li> <li>● Riunione di coordinamento con gli insegnanti delle scuole locali e con le associazioni operanti sul territorio</li> <li>● Partecipazione alle giornate di educazione ambientale</li> <li>● Interventi di sensibilizzazione ambientale nelle scuole</li> <li>● Coinvolgimento popolazione.</li> <li>● Garanzia di un costante ed efficace supporto tecnico ed amministrativo ai Comuni nell'ambito delle fasi istruttorie finalizzate all'approvazione dei progetti di bonifica di competenza comunale</li> <li>● Aggiornamento dei procedimenti in materia di gestione post-chiusura delle discariche esaurite</li> <li>● Istituzione di un apposito "Sportello Bonifiche e materiali da scavo", che fornisca, su richiesta, alle amministrazioni pubbliche ed agli operatori privati informazioni aggiornate relative all'applicazione delle procedure tecniche ed amministrative previste dalla normativa, anche finalizzate ad individuare percorsi semplificati e sostenibili di intervento</li> <li>● Attività di divulgazione e comunicazione al pubblico, anche mediante azioni concordate con gli ordini professionali e le associazioni di categoria</li> </ul>	
<b>Attività 6.3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenza del territorio attraverso l'analisi</li> <li>● dettagliata delle mappe catastali, del Piano Regolatore Comunale, delle aree verdi e di tutte le aree alberate.</li> <li>● Definizione luoghi ed aree da rilevare e controllare</li> <li>● Definizione modalità e tecnologie di monitoraggio</li> <li>● Realizzazione del monitoraggio e del controllo</li> <li>● Gestione e divulgazione dei report di monitoraggio</li> </ul>	

#### **Attività 6.4**

- Garanzia di un costante ed efficace supporto tecnico ed amministrativo ai Comuni nell'ambito delle fasi istruttorie finalizzate all'approvazione dei progetti di bonifica di competenza comunale
- Aggiornamento dei procedimenti in materia di gestione post-chiusura delle discariche esaurite
- Istituzione di un apposito "Sportello Bonifiche e materiali da scavo", che fornisca, su richiesta, alle amministrazioni pubbliche ed agli operatori privati informazioni aggiornate relative all'applicazione delle procedure tecniche ed amministrative previste dalla normativa, anche finalizzate ad individuare percorsi semplificati e sostenibili di intervento
- Attività di divulgazione e comunicazione al pubblico, anche mediante azioni concordate con gli ordini professionali e le associazioni di categoria

#### **ATTIVITÀ 7 – Monitoraggio:**

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

#### **ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione**

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

#### **ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio**

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

#### **ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile**

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ</b>	<b>N.</b>
Dirigente	E' il responsabile del Servizio e sovrintende alle generali attività in esso realizzate	1
Alta professionalità	Programma, coordina e verifica le specifiche attività sia di formazione che operative. Affianca e segue direttamente l'attività dei due volontari assegnati all'Attività dell' <b>Ambito Osservatorio Metropolitano Rifiuti</b> La figura ha specifiche competenze in: Programmazione e gestione rifiuti Acquisizione ed elaborazione dati (anche economici) Gestione e implementazione della sezione Ciclo integrato Rifiuti del sito istituzionale e del sito <a href="http://www.beataladifferenziata.it">www.beataladifferenziata.it</a> Attività di sensibilizzazione e comunicazione, sia all'interno dell'Ente sia verso altri stakeholder, sulle tematiche della lotta allo spreco alimentare	1

**COMUNE DI BALANGERO:**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ</b>	<b>N.</b>
Dipendente	Istruttore ufficio tecnico / Coordinamento progettuale	1
Dipendente	Operaio cantoniere / Affiancamento alle attività – partecipazione alla progettazione	2
Volontari dell'Ente	Esperienza pluriennale in progetti ambientali: Manutenzione, monitoraggio, ripristino realtà territoriali / Affiancamento alle attività	20

**COMUNE DI BRANDIZZO:**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ</b>	<b>N.</b>
Responsabile di settore	Funzioni di coordinamento e supervisione	1
Dipendenti dell'ente coinvolti nel progetto e Responsabile progetto	Funzioni di accompagnamento, sostegno nelle attività di servizio	7

**COMUNE DI COAZZE:**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ</b>	<b>N.</b>
Dipendente, responsabile del settore Lavori pubblici ed ambiente	Coordinamento progettuale. Supervisore del progetto.	2

**COMUNE DI PAVONE CANAVESE**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ</b>	<b>N.</b>
Dipendente	Istruttore direttivo	1
Dipendente	Istruttore tecnico -affiancamento all'attività	1
Dipendente	Istruttore tecnico-partecipazione alla progettazione	1

**COMUNE DI POMARETTO:**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ</b>	<b>N.</b>
Dipendenti dell'ente - Responsabili di settore e di progetto	Funzioni di coordinamento e supervisione	1
Dipendenti dell'ente – Tecnici di settore e di progetto	Funzioni di accompagnamento, sostegno nelle attività di servizio Coordinamento reti locali	4
Operatori <b>volontari</b> (espressi dalle associazioni di volontariato aderenti alle reti)	Ospitalità ed organizzazione logistica; partecipazione agli incontri	5

**COMUNE DI PONDERANO:**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ</b>	<b>N.</b>
Posizione organizzativa	Programma, coordina e verifica le specifiche attività sia di formazione che operative	2
Istruttore amministrativo	Affianca e segue l'attività dei due volontari assegnati	1
Istruttore tecnico	Affianca e segue l'attività dei due volontari assegnati	1
Cantoniere	Affianca e segue l'attività dei due volontari assegnati	1

**COMUNE DI REANO:**

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ /PROFESSIONALITÀ	N.
Dipendente Responsabile del settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente e Casa	Coordinamento progettuale. Supervisore del progetto.	1
Dipendente Istruttore dell'Ufficio Lavori Pubblici/Viabilità, con specifica formazione nella gestione, coordinamento e sicurezza cantieri comunali	Referente delle attività manutentive esterne, viabilità. Affiancamento alle attività – partecipazione alla progettazione. Esperto sicurezza cantieri. Svolge le funzioni di OLP	1

*6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

In riferimento agli obiettivi descritti alla voce 5 e alle attività, correlate agli obiettivi, descritti alla voce 6.1 della scheda progetto si evidenziano le risorse tecniche e strumentali in dotazione agli Enti di accoglienza coprogettanti, a disposizione di tutti gli operatori volontari afferenti al progetto **PIANETA VERDE**

Tali risorse si rendono necessarie per la realizzazione della attività progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.

Tutte le risorse tecniche e strumentali rispondono ai criteri di sicurezza vigenti e saranno a disposizione degli operatori volontari, previo affiancamento e formazione specifica.

Sede	Risorse tecniche e strumentali
Città Metropolitana di Torino Comune di Balangero Comune di Brandizzo Comune di Coazze Comune di Pavone Canavese Comune di Pinasca Comune di Pomaretto Comune di Ponderano Comune di Reano	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Postazioni pc presenti nella sede e utilizzabile dal volontario;</li> <li>● Ufficio con scrivania, telefono, connessione Internet, computer, scanner e stampanti, materiali di cancelleria, armadi e raccoglitori;</li> <li>● Automezzi dell'ente;</li> <li>● Libri e riviste specifiche sulle problematiche ambientali;</li> <li>● Archivio con i dati relativi agli interventi effettuati e da effettuare sulle problematiche ambientali;</li> <li>● Piano Regolatore Generale Comunale, cartine topografiche ed ambientali, cartografie;</li> <li>● Locali attrezzati per attività;</li> <li>● Mappatura delle risorse ambientali presenti sul territorio;</li> <li>● Materiali di cancelleria e didattico;</li> <li>● Attrezzatura idonea, secondo la legge 626 /94 e s.m., alla manutenzione delle aree verdi già in uso dagli addetti comunali (N.B.: sarà richiesto agli operatori volontari l'utilizzo solo di attrezzature per cui non è necessario il possesso di patentini o licenze).</li> </ul>

In riferimento alle voci 13, 14, 15 e 16 della presente scheda progetto:

- Idonei spazi e arredi (stanze, scrivanie, sedie) dedicate alla formazione generale e specifica nelle sedi indicate alle voci 13 e 14;
- Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);
- Materiale didattico d'aula (lavagna a fogli mobili, pennarelli, cartelloni, penne, matite, sticky notes)
- Strumenti informatici ed audiovisivi: pc con collegamento ad internet e intranet della sede di formazione, videoproiettore, amplificazione, microfoni.
- Dispense e materiale documentale per ogni modulo previsto dalla formazione generale e specifica.

*7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Obbligo ad usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto;
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 6.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte alla voce 6.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto alla voce 6.3).

**Requisiti aggiuntivi obbligatori:**

Ente di accoglienza:	Requisiti richiesti:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Coazze</li> <li>• Comune di Ponderano</li> </ul>	<p><b>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari.</b> Le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Pavone Canavese</li> </ul>	<p><b>Patente B</b> è l'ulteriore requisito obbligatorio, necessario per gli spostamenti e accompagnamenti nel territorio, in particolare frazioni e borghi dei Comuni, previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Città metropolitana di Torino</li> <li>• Comune di Brandizzo</li> <li>• Comune di Pinasca</li> <li>• Comune di Pomaretto</li> <li>• Comune di Reano</li> </ul>	<p><b>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari.</b> Le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado</p> <p><b>Patente B</b> è l'ulteriore requisito obbligatorio, necessario per gli spostamenti e accompagnamenti nel territorio, in particolare frazioni e borghi dei Comuni, previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Balangero</li> </ul>	<p>Nessun requisito ulteriore a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017</p>



**9) Eventuali partner a sostegno del progetto**

<b>Ente partner</b>	<b>Apporto specifico</b>
MeMo Documenti Visivi Via Garibaldi 13 10032 Brandizzo (TO) C.F.: 81734512584	Collaborazione nella progettazione e nello sviluppo dei contenuti di comunicazione e nello sviluppo delle tematiche legato al territorio.
Ecomuseo del Freidano Via Ariosto 36/BIS 10036 Settimo Torinese (TO) C.F.: 97679160016	Collaborazione nella progettazione e nello sviluppo dei percorsi ambientali compresi tra il Comune di Settimo Torinese e il Comune di Brandizzo.
CSI Piemonte Corso Unione Sovietica, 216 10134 Torino (TO) P.IVA 01995120019	Partecipazione alla formazione specifica prevista per tutti gli operatori volontari del progetto (Macro-obiettivo 1) attraverso l'apporto esperienziale del personale dell'Ente
DEMAP Via Giottodi Bondone, 13 10092 Beinasco (TO) P.IVA 089346200	Partecipazione alla formazione specifica prevista per tutti gli operatori volontari del progetto (Macro-obiettivo 1) attraverso l'apporto esperienziale del personale dell'azienda

**10) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 409 del 25 febbraio 2022, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for internazionale cooperation
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del Governo

**11) Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

**12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, Via Ventimiglia n. 115 – Torino (TO), in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO\_LETTERA\_INTENTI\_COREP\_01, ALTRO\_ACCORDO\_COREP-UNITO, ALTRO\_DICH\_UNITO\_01)

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

#### **Città metropolitana di Torino**

Ufficio Ciclo Integrato Rifiuti	Corso Inghilterra 7	TORINO (TO)
Ufficio Osservatorio Rifiuti		

#### **Comune di Balangero**

Ufficio Tecnico	Viale Copperi 16	BALANGERO (TO)
-----------------	------------------	----------------

#### **Comune di Brandizzo**

Ufficio Ambiente	Via Torino 121	BRANDIZZO (TO)
------------------	----------------	----------------

#### **Comune di Coazze**

Servizi Tecnici e ambiente	Via Matteotti 4	COAZZE (TO)
----------------------------	-----------------	-------------

#### **Comune di Pavone Canavese**

Comune di Pavone Canavese	Via Vignale, 2	PAVONE CANAVESE (TO)
---------------------------	----------------	----------------------

#### **Comune di Pinasca**

Ufficio tecnico ambiente	Via Nazionale 19	PINASCA (TO)
--------------------------	------------------	--------------

#### **Comune di Pomaretto**

Ufficio Tecnico	piazza Liberta 1	POMARETTO (TO)
-----------------	------------------	----------------

#### **Comune di Ponderano**

Ufficio istruzione	Via Edmondo De Amicis 7	PONDERANO [Biella]
--------------------	-------------------------	--------------------

#### **Comune di Reano**

Ufficio Tecnico Ambiente	PIAZZA XX SETTEMBRE 1 -	REANO (TO)
--------------------------	-------------------------	------------

**15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

**16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

<b>Moduli</b>	<b>Contenuti della formazione</b>	<b>Formatore/i Specifico/i</b>	<b>durata ore</b>
<b>Modulo 1</b> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza.</li> <li>• rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche</li> </ul>	Chiocchetti Nicoletta, Gianoglio Vercellino Pietro Grassero Roberto Lambiase Ottone Rolfo Elena Zanforlin Akim	8 ore
<b>Modulo 2</b> Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti Locali e funzionamento dell'ente</li> <li>• Struttura e finalità dell' Ufficio Ciclo Integrato dei Rifiuti Struttura, organizzazione e finalità dell'Ente con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 relativo agli EE.LL.e codice di comportamento negli Enti Pubblici</li> <li>• Modalità di collaborazione con le Associazioni (rif. punto 12 scheda progetto: Associazione 360 Onlus) ed altri Enti Pubblici</li> <li>• Finalità ed obiettivi del progetto</li> <li>• Le diverse forme pubblicitarie nonché le procedure per l'organizzazione e la gestione d'iniziativa</li> </ul>	Ariano Pier Franco Bounous Maura Enrica Calliero Valter Chiocchetti Nicoletta Raise Maura Vacchieri Arianna	4 ore
<b>Modulo 3</b> Normativa appalti e lavori pubblici	Lavori pubblici, appalti, affidamento lavori pubblici Normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di settore <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dir. CE 98/2008</li> <li>• Dir. 849/2018</li> <li>• Dir. 850/2018</li> <li>• Dir. 851/2018</li> <li>• Dir. 852/2018</li> </ul>	Ariano Pier Franco Bounous Maura Enrica Calliero Valter Raise Maura Rivetti Elisabetta Tosini Alessandro	5 ore

<b>Modulo 4</b> Gerarchia della gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D. Lgs. 152/2006 art. 179 c. 1, 2, 3, 5, 6, 7</li> <li>• Riduzione</li> <li>• Riuso</li> <li>• Riciclaggio</li> <li>• Recupero di altro tipo, anche energetico</li> <li>• Smaltimento in discarica</li> </ul>	Fortunato Agata Rivetti Elisabetta Servi Alice Carlotta Tangari Luigi Vacchieri Arianna	8 ore
<b>Modulo 5</b> Lotta allo spreco alimentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento generale del fenomeno a livello mondiale, comunitario e nazionale.</li> <li>• Inquadramento generale delle policy a livello comunitario e nazionale.</li> <li>• Cenni sul "Pacchetto igiene"</li> <li>• Panoramica sulla legislazione nei Paesi UE e analisi comparativa:</li> <li>• Legge n. 138/2016 "Lutte contre le gaspillage alimentaire"</li> <li>• Legge n. 155/2003 "Buon Samaritano".</li> <li>• Legge 19 agosto 2016, n. 166/2016 "Legge Gadda"</li> <li>• Le leggi francese ed italiana a confronto</li> <li>• Le iniziative nel Mondo, nell'Unione Europea e in Italia in materia di sprechi alimentari</li> <li>• Panoramica delle principali iniziative in atto</li> </ul>	Fortunato Agata Raise Maura Rivetti Elisabetta Servi Alice Carlotta Vacchieri Arianna	8 ore
<b>Modulo 6</b> Elementi di protezione ambientale sull'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione teorica di carattere ambientale (conoscenza del territorio e cenni di legislazione ambientale)</li> <li>• addestramento per l'uso di "strumenti operativi"</li> <li>• conoscenze specifiche per le tecniche di interventi manutentivi</li> <li>• Le trasformazioni ambientali e le loro conseguenze</li> <li>• Normative di tutela ambientale</li> <li>• I sentieri, escursionismo e altre attività a contatto con la natura</li> <li>• Reticolo idrografico e storia del territorio</li> <li>• Elementi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani</li> <li>• Spazzamento stradale</li> <li>• Raccolta: svuotamento dei contenitori (stradali, di prossimità, domiciliari)</li> <li>• Raccolta: gestione dei CDR</li> <li>• Trasporto</li> <li>• Conferimento a riciclo</li> <li>• Conferimento a smaltimento + recupero di energia</li> <li>• Conferimento a trattamento per riduzione dell'impatto ambientale</li> </ul>	Fortunato Agata Gianoglio Vercellino Pietro Pascal Giuliano Rivetti Elisabetta Tosini Alessandro	14 ore

<b>Modulo 7</b> Produzione e gestione dei rifiuti di imballaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabilità estesa dei produttori ed utilizzatori</li> <li>• Il sistema CONAI</li> <li>• Gis, Sistemi informativi, Modellazione numerico del reticolo idrografico</li> <li>• Progetto Reland</li> </ul>	Fortunato Agata Rivetti Elisabetta Tangari Luigi Vacchieri Arianna	6 ore
<b>Modulo 8</b> Sistemi tariffari per il servizio di gestione dei rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema presuntivo - DPR 18/1999</li> <li>• Sistema puntuale - DM 20/4/2017</li> </ul>	Fortunato Agata Rivetti Elisabetta Tosini Alessandro Raise Maura	4 ore
<b>Modulo 9</b> Gestione del sistema manutentivo dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscite conoscitive dei sistemi di raccolta rifiuti del territorio</li> <li>• Uscite conoscitive presso impianti di gestione rifiuti del territorio</li> </ul>	Calliero Valter Raise Maura Rivetti Elisabetta Servi Alice Carlotta Tangari Luigi Tosini Alessandro	18 ore
<b>Durata complessiva:</b>			<b>75 ore</b>

Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto).

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 15 e 16, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

**17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche dell/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli di studio e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Ariano Pier Franco Nato il: 17/03/1964 A: Novi Ligure (AL)	Laurea in Ingegneria (vecchio Ordinamento) conseguito nel 1989 presso il Politecnico di Torino Laurea in ingegneria conseguita presso il politecnico di Torino nel 1989, pluriennale esperienza nello staff della direzione regionale ambiente e territorio della città metropolitana di Torino.	Modulo 2 Modulo 3
Bounous Maura Enrica Nata il: 30/03/1951 A: Ferrero (To)	Diploma scuole medie superiori. Assessore Comunale alla Cultura e all'Istruzione e partecipazione a progetti europei su tematiche riguardanti l'invecchiamento attivo e le migrazioni e mobilità in ambito europeo	Modulo 2 Modulo 3
Calliero Valter Nato il: 22/07/1962 A: Bricherasio (TO)	Diploma geometra – Responsabile Ufficio Tecnico (OLP)	Modulo 2 Modulo 3 Modulo 9
Chiocchetti Nicoletta Nata il: 15/02/1965 A: Vercelli (VC)	Laurea in scienze politiche Istruttore direttivo presso il comune di Ponderano Responsabile servizi scolastici	Modulo 1 Modulo 2
Fortunato Agata Nata il: 30/12/1971 A: Montescaglioso (MT)	Laurea in Architettura (vecchio Ordinamento) conseguito nel 1998 presso il Politecnico di Torino Funzionario in ruolo presso l'Ufficio Ciclo Integrato rifiuti della Città Metropolitana dal 2004	Modulo 4 Modulo 5 Modulo 6 Modulo 7 Modulo 8
Gianoglio Vercellino Pietro Nato il: 29/09/1946 A: San Martino Canavese (TO)	Architetto - Consulente per sviluppo Dlgs.81/08 ed RSPP del Comune di Pavone Canavese	Modulo 1 Modulo 6
Grassero Roberto Nato il: 07/04/1978 A: Saluzzo (TO)	Laurea in architettura - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Modulo 1
Lambiase Ottone Nato il: 10/02/1986 A Carmagnola (TO)	RSPP Comune di Coazze DIRETTORE TECNICO presso TUTORCONSULTING SNC. - Via Vernea 31, Nichelino (TO) e responsabile della stesura di documenti di valutazione dei rischi, per tutti i codici ATECO, ai sensi del D.Lgs. 81/08	Modulo 1
Pascal Giuliano Nato il: 01/08/1971 A: Pinerolo (TO)	Referente Protezione Civile di Valle, ViceSindaco disegnatore meccanico, tempi metodi e analisi Ocr e Niosh	Modulo 6
Raise Maura Nato il: 5/10/1966 A: Rivarolo Canavese (TO)	OLP e Responsabile Servizi Generali e al Cittadino / Commercio / C.U.C. (Vedi Curriculum) Dal 2013 gestione sia amministrativa che operativa dei progetti dei lavori di pubblica utilità inseriti presso l'ufficio tecnico comunale	Modulo 2 Modulo 3 Modulo 5 Modulo 8

Rivetti Elisabetta Nato il: 17/10/1977 A: Vercelli (VC)	Laurea in giurisprudenza e istruttore direttivo presso il comune di Ponderano	Modulo 3 Modulo 4 Modulo 5 Modulo 6 Modulo 7 Modulo 8 Modulo 9
Rolfo Elena Nato il: 14/05/1987 A: Pinerolo (TO)	Laurea in tecniche della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro Consulenze esterne per le aziende per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, l'igiene degli alimenti e la formazione obbligatoria ai fini legislativi. Tecnico specializzato in rilevazioni fonometriche (rumore) e accelerometriche (vibrazioni) per la valutazione dei rischi fisici. Funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno abilitato a tutte le tipologie di attività.	Modulo 1
Servi Alice Carlotta Nato il: 26/10/1977 A: Milano (MI)	Laurea Specialistica in scienze antropologiche ed etnologiche - OLP Design, management e rendicontazione di progetti per enti locali e Terzo Settore. Data analysis e Data visualisation. Bibliotecaria. Antropologa culturale	Modulo 4 Modulo 5 Modulo 9
Tangari Luigi Nato il: 09/05/1969 A: Ivrea (TO)	OLP e Responsabile Servizi Tecnici e Tecnico Manutentivi. Istruttore direttivo con mansioni di : - Data entry PC - Analisi e data entry ISTAT e Anagrafe - Coordinamento tecnico - Nomina responsabile per la transizione digitale, ai sensi dell'art. 17 commi 1 e 1 Ter del D.lgs. 82/2005, con DGC n°1 del 13/01/2021	Modulo 4 Modulo 7 Modulo 9
Tosini Alessandro Nato il: 03/03/1984 A: Alessandria (AL)	Dottorato di ricerca in beni culturali Laurea Magistrale in Architettura	Modulo 3 Modulo 6 Modulo 8 Modulo 9
Vacchieri Arianna Nata il: 01/07/1997 A: Rivoli (TO)	Laurea in Giurisprudenza Assessore Comune di Coazze	Modulo 2 Modulo 4 Modulo 5 Modulo 7
Zanforlin Akim Nato il: 27/12/1982 A: Torino (TO)	Laureato in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio.	Modulo 1

**18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno

## ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

### 19) Giovani con minori opportunità



19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000



Certificazione. Specificare la certificazione richiesta



Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del



lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un **percorso di 8 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

**20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.**

20.1) Paese U.E. (\*)

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)

20.5 a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)

20.7) Tabella riepilogativa (\*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							

## 21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli..

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

## 21.2) Attività obbligatorie (\*)

### Incontri formativi di gruppo

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo.

I laboratori sono propedeutici agli incontri di tutoraggio individuale e sono legati all'esperienza del servizio civile, in relazione ad un obiettivo professionale futuro, più ampio.

Il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio)

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Un **Case History** per condurre nell'esplorazione. Output: i partecipanti dovranno successivamente elaborare una loro **scheda delle competenze (i tre saperi/diario di bordo)** emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda **analisi esperienza del servizio civile**.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel **software Sorprendo** ([www.sorprendo.it](http://www.sorprendo.it)) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. **Sorprendo** è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "**il report Sorprendo**", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.
- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. **Co-costruzione di un curriculum personalizzato**, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. **Role Playing**: siamo selezionatori e/o candidati. Con ruoli diversi i partecipanti simulano varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) analizzandone le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e quelli da evitare. Output: **un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace**

### Valutazione e autovalutazione dell'esperienza.

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella **dell'esplorazione e individuazione delle competenze**, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze dell'OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti.

L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una **scheda** in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio nazionale INAPP ([https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio\\_nazionale\\_qualificazioni.php](https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio_nazionale_qualificazioni.php)) e quello regionale. Al termine del periodo di tutoraggio la scheda verrà condivisa e consegnata al volontario.

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli **output** emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari.

Eventuali attività di approfondimento che i volontari possono svolgere con il Centro per l'Impiego, su richiesta.

**Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro:** gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri individuali l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento. I volontari potranno iscriversi e rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità, il patto di servizio e ricevere supporto per accedere al sistema di incrocio domanda/offerta dei Centri per l'Impiego [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org), nel caso sia espresso il bisogno di impegnarsi nella ricerca attiva di lavoro. I volontari potranno anche aderire alle attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego: laboratori specialistici come ad esempio i laboratori sul Mercato del Lavoro, Eures e Garanzia Giovani.

### *21.3) Attività opzionali*

**Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione:** negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: [www.linkedin.com](http://www.linkedin.com), [www.anpal.gov.it/garanzia-giovani](http://www.anpal.gov.it/garanzia-giovani), [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org), verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

**Affidamento al Centro per l'Impiego:** nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

### *21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

**Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.**